

Scialpinismo in Islanda del Nord

TROLLASKAGI ADVENTURE
&
BARCA A VELA NELL' HORNSTRANDIR
Relazione tecnica del viaggio con
note generali sulle montagne dell' Islanda

PERIODO: 16/04 - 1/05/2011



SCIALPINISMO IN ISLANDA ?

L' Islanda è nota soprattutto per il turismo estivo: i ghiacciai, le cascate, i vulcani e i geyser, le grandi distese verdi, i fiordi, le balene, gli uccelli marini. Inoltre, è un paradiso per gli amanti del fuoristrada con veicoli 4x4, che possono avventurarsi all'interno con poche limitazioni.

La veste invernale dell'Islanda è invece decisamente meno nota, salvo che per le aurore boreali.

Lo scialpinismo qui è ancora in fase pionieristica, incredibile ma vero. Gli stessi "locals" si dedicano soprattutto allo sci di fondo e, i più arditi, alle cascate di ghiaccio.

Eppure ci sono vaste aree di montagna interessanti per lo scialpinismo. A parte i grandi ghiacciai (che però sono prevalentemente "piatti") ed i vulcani, noi siamo rimasti attratti dai rilievi del nord.

Abbiamo scelto due zone per la nostra avventura:

- a) il **Trollaskagi** (penisola dei Troll), con base Akureyri (la seconda città dell'Islanda), dove ci siamo spostati nelle valli con auto a noleggio;
- b) l' **Hornstrandir**, nell'estremo nord-ovest, dove abbiamo visitato i fiordi in barca a vela partendo da Isafjordur.

IL TEAM

Il team era costituito da: Filippo dello staff Avalco Travel, Martino, Luca, Alessandra, Francesco. Marco, Emiliano, Kevin. Un mix ben assortito di sciatori-alpinisti e freeriders.

Sci da 77 a 120 mm al centro, attacchi e non, molte attrezzature al seguito in prova.

Nella prima settimana nel Trollaskagi siamo stati in totale autonomia; nella seconda ci siamo affidati all'amico Runar per la barca a vela (skipper e cuoco doc: Syggi; guida locale: Haukur).



INFORMAZIONI PRATICHE SUL VIAGGIO

Organizzazione e voli.

Nel nostro caso Avalco Travel si è occupata di tutto dall'Italia (progettazione degli itinerari, voli, noleggio auto, prenotazione della barca, alloggi).

I voli internazionali arrivano a Reykjavik – Keflavik; c'è una sorta di monopolio di Icelandair che opera anche per conto di altri vettori.

Come voli domestici per Akureyri e Isafjordur c'è solo Air Iceland in monopolio, ma le tariffe sono contenute (indicativamente da 50 a 90 euro a tratta). Esistono altre compagnie minori che utilizzano scali secondari.

Acquisti sul posto.

Per l'acquisto di cibo tecnico (liofilizzati, ecc.) ed altre attrezzature outdoor (incluse cartucce gas e/o benzina per i fornelli), meglio rifornirsi a Reykjavik (negozi Utilif presso il centro commerciale Kringlan).

Il clima nell'Islanda del Nord.

Il periodo ideale per lo scialpinismo è aprile. In marzo è anche possibile, ma le giornate sono ancora corte (pur avendo il vantaggio di poter vedere le aurore boreali).

In maggio si rischia di avere una quota neve ben sopra il livello del mare, ma naturalmente dipende dalla stagione. In aprile le temperature a livello del mare sono mediamente -4°C la minima notturna e $+4^{\circ}\text{C}$ la massima diurna. Le precipitazioni sono tra le minime dell'anno (70 mm). La durata della luce diurna è di 15-16 ore.

Non esiste ghiaccio sulle coste (banchisa).

Il vento è una costante su tutto il nord; da tener conto per il significativo effetto chill (vedi <http://www.avalcotravel.com/writable/file/11WINDCHILL.jpg>)

Moneta.

La valuta nazionale è la corona (in aprile 2011: 1 € = ca. 150 ISK), ma a volte si può pagare in euro. Inoltre gli islandesi usano la carta di credito sempre e dappertutto, anche per piccole somme.

Strade.

Un buona scelta, da noi adottata nella prima settimana, è di noleggiare un'auto (diverse compagnie presso l'aeroporto internazionale di Keflavik), necessariamente dotata di gomme da neve chiodate.

La **Highway n° 1** è la strada principale di tutto il paese, quella che ne percorre integralmente il perimetro, l'unica normalmente sempre aperta anche in inverno.

Le altre strade non sempre sono transitabili in inverno (dipende dalla neve, ovviamente) e sono quasi tutte in ghiaia ("gravel") o sterrate. Le strade indicate con il simbolo "F" sono riservate solo ai fuoristrada 4x4.

Comunicazioni

Sulle montagne ed in vaste aree interne non c'è copertura GSM cellulare. Consigliato dunque dotarsi di **telefono satellitare** (solo l'Iridium ha la copertura totale), che si può anche noleggiare a Reykjavik.

Sicurezza.

Una volta lasciati i piccoli centri, si è immersi nella wilderness più totale. In inverno sulle montagne è facile non incontrare anima viva per settimane o mesi. Occorre quindi organizzarsi per essere "tecnicamente" autonomi.

Il **GPS** è fortemente raccomandato, come il telefono satellitare.

Se c'è copertura telefonica, in tutto il paese il numero per le emergenze è il 112.

Solo nei centri "maggiori" esiste un presidio ospedaliero.

In montagna non esiste una struttura di soccorso organizzato; in mare esiste la guardia costiera.

Non ci sono animali pericolosi, anche se eccezionalmente si sono verificati sbarchi di orsi polari dalla Groenlandia. Le volpi artiche sono diffuse e facilmente avvistabili, ma sono elusive e non rappresentano alcuna minaccia.

Cartografia.

Per una visione d'insieme ci sono diverse carte generali dell'Islanda, per esempio la Freytag & Berndt in scala 1:400,000.

In caso di lunghi spostamenti in auto, meglio acquistare l'atlante stradale Kortabok della Mal Og Menning in scala 1:300,000.

Per gli itinerari di scialpinismo consigliamo le carte topografiche in scala 1:100,000 della Mal Og Manning, che coprono tutto il paese (si trovano a Reykjavik presso la libreria Eymundsson al centro commerciale Kringlan) – In Italia si possono acquistare da www.vel.it a Sondrio, oppure tramite Avalco Travel).

Per il Trollaskagi: fogli n° 17-18; per l'Hornstrandir: foglio n° 7. Nonostante la scala elevata, sono sufficienti per un approccio di massima (da notare che molti itinerari si fanno "a vista"!).

Esistono anche le carte topografiche 1:50,000 del Landmaelingar Islands, molto precise, ma i colori sono scarsi, inoltre sono difficilmente reperibili e costose.

Per il Trollaskagi abbiamo trovato utile la carta 1:100,000 "Eyjafjordur" – foglio 62, e "Akureyri" – foglio 63, del Landmaelingar Islands (ottima indicazione delle barre rocciose). Molto pratiche ed aggiornate le due carte 1:50,000 "Gonguleidir à Trollaskaga" edite da Haskolinn à Holum: fogli I e II.

Per l'Hornstrandir la carta omonima (foglio n° 9 della serie Serkort di Mal Og Menning) è in scala 1:100,000 con la parte centrale dei fiordi in scala 1:55,000.

Occorre tenere presente che in Islanda la **declinazione magnetica** è importante; nell'area di Akureyri è attualmente (aprile 2011) di circa 14°24' NO e diminuisce di 16.4' verso E.

Guide.

Non abbiamo trovato guide specifiche di scialpinismo sull'Islanda, né relazioni (se non alcune in lingua islandese).

Come elenco dei (pochi) rifugi sul territorio è utile la guida di J.G.Snaeland "Huts and lodges in Iceland" (ed. Skrudda).

In generale sull'Islanda: guida turistica Lonely Planet (anche in Italiano). Sul posto si trova l'utile "North Iceland – The official Tourist Guide" (in inglese, gratuita) del Icelandic Tourist Board.

Sito web: www.northiceland.is

TROLLASKAGI (PENISOLA DEI TROLL)

Accesso alle valli – Logistica

La vasta penisola dei Troll si estende ad ovest del grande fiordo Eyjafjordur. La città principale.

Akureyri, si raggiunge da Reykjavik in aereo (45 min.) oppure in auto (6-7 ore).

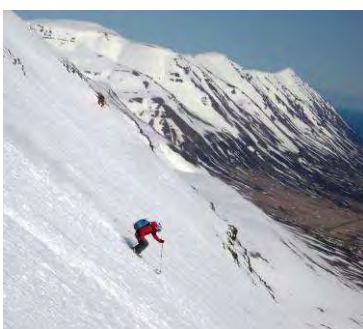
Le altre città (se così vogliamo chiamarle, non superano i 1000 abitanti!) sulla costa sono **Dalvík** e **Olafsfjordur**. Tutte offrono limitate possibilità di alloggio (hotel o - meglio - guesthouse).

Da questi centri si può partire per tutte le valli, tranne quella di Holar (Hjaltadalur, sul lato ovest, che si raggiunge dalla strada n° 76 - bivio a Varmahlid dalla n° 1).

In ogni caso, le strade risalgono solo in parte le valli, normalmente fino a quote di 200-400 m. Dopo occorre procedere in sci o a piedi e, spesso, le distanze sono notevoli (anche oltre 10 km per arrivare alla base dei pendii sciisticamente interessanti).

Quindi per le valli interne può essere conveniente bivaccare (tenda). I rifugi sono pochissimi e piccoli (in pratica sono bivacchi con una dotazione minima; saccopele indispensabile). Attenzione: se si pensa di utilizzare un rifugio, occorre informarsi prima della sua disponibilità e, per sicurezza, prendere nota delle coordinate sul GPS.

Noi in questo aprile 2011, dato lo scarso innevamento, abbiamo optato per itinerari più diretti e, come zona, abbiamo preferito quella più a nord (Dalvík e Olafsfjordur), in prossimità del mare. Da qui tutte le gite si possono fare in giornata.



Itinerari effettuati intorno al fiordo Eyjafjordur:

(vedasi riferimenti numerati sulla mappa schematica)

1. Kaldbakur 1167 m

Versante sud ed ovest da Grenivik. E' una montagna ben visibile anche da Akureyri, con grandi e dolci pendii sciabili sul versante sud. L'unica vera classica, purtroppo molto frequentata anche dalle motoslitte e dai battipista che trasportano sciatori. Sul versante ovest, si possono effettuare belle discese direttamente fino a mare.

2. Kinnafjall S 1140 m

Si parte poco a sud del colle q. 541 m sulla 1, nella valle Oxnadalur, circa 25 km a sud di Akureyri. Si entra in una valle laterale, chiamata Kaldbaksdalur, con orientamento sud, poi si risalgono i pendii esposti ad est. Bella discesa su pendenza regolare intorno ai 30°.

3. Drangar 964 m

Bella cima con una evidente spalla spiovente a oltre 35° costanti, nella valle Karlsardalur (orientamento ovest) che si prende dalla strada n° 82, circa 3 km a nord di Dalvík.

Diverse altre cime fattibili nella valle, tutte abbastanza dirette.

4. Hreppendasalur 1052 m

Da Olafsfjordur si prende l'omonima valle, orientata a sud-ovest, salendo in auto fino a dove la neve lo permette. In corrispondenza del cambio di orientamento della valle verso ovest, spicca sulla destra (sinistra orografica) una vetta magnifica con una evidente cresta e pendio continuo sui 40° nella parte alta, esposto ad est, veramente splendido da sciare. Gli ultimi 50 m per la vetta si fanno a piedi (ramponi utili).

Tutta la valle offre diverse possibilità su entrambi i versanti.

5. Steinshnjukur 887 m e Pverffjall 927 m

Queste due belle cime si trovano nella valle di Ardalur, con approccio dal villaggio di Sydrià, 3 km a nord di Olafsfjordur lungo la costa. Possono essere salite nella stessa giornata, tenendo conto dei versanti opposti (sud e nord rispettivamente). La seconda offre diversi canali sui 40°-50°; per le salite sono utili piccozza e ramponi.

All'inizio della valle, molto attraente il canale di destra sul versante nord del Sydriarhyrna, valutato sui 40°-45°.

Per informazioni dettagliate su questi itinerari e waypoints GPS: contattare club@avalcotravel.com.



Altre possibilità nel Trollaskagi

Skidadalur e Svarfadardalur

Queste valli si spingono dal mare (Dalvík) verso sud / ovest e sono parzialmente percorribili in auto. La Skidadalur (= valle dello sci !) è forse la più conosciuta per lo scialpinismo. Si possono fare numerose gite. Tra queste, il Dyjafjallshnjukur 1445 m, molto diretto, sulla destra orografica. Una possibile traversata è dalla Vesturardalur alla Pverrdalur, toccando quote di quasi 1400 m. La Svarfadardalur presenta diversi versanti nord sciabili.

Tungnahryggsjokull

È il maggiore ghiacciaio del massiccio. Sul versante nord è posto il bivacco omonimo a quota 1120 m, raggiungibile dalla Skidadalur (nord), e dalla valle Barkardalur (sud-est). È possibile una traversata tra le due valli, magari con un pernottamento al bivacco.

Barkardalur , Myrkardalur, Horgardalur

Queste valli con orientamento ovest e sud-ovest offrono molti pendii sciabili di varia difficoltà, ma gli approcci sono lunghi. L'accesso in auto è da una diramazione della 1 a circa 15 km a sud di Akureyri.

Holar

La valle di Hjaltadalur (vedi sopra per l'approccio in auto) deve essere pure interessante, ma non abbiamo informazioni. Senz'altro si può accedere al ghiacciaio Tungnahryggsjokull da ovest.

Akureyri

Appena sopra la città (versante ovest della montagna) ci sono le piste di Hlidarfjall, che si sviluppano tra 550 e 900 m di quota circa.

Partendo da una valletta a sinistra delle piste, si può guadagnare la cresta del Hlidarfjall (circa 1100 m) e da qui raggiungere la vetta N del Vindheimajokull (Stryta 1456 m).

Eyjafjardardalur

Questa lunghissima valle si percorre in auto con la 821 a sud di Akureyri. Una diramazione sterrata (824) consente l'approccio a diverse valli sul versante est del Kistufjall, con vette tra 1200 e 1500 m.

Dalvík

Da questo piccolo centro sulla costa a nord di Akureyri partono direttamente verso ovest due valli (Holtsdalur e Boggvisstadadalur) con diversi pendii ottimamente sciabili.

Siglufjordur

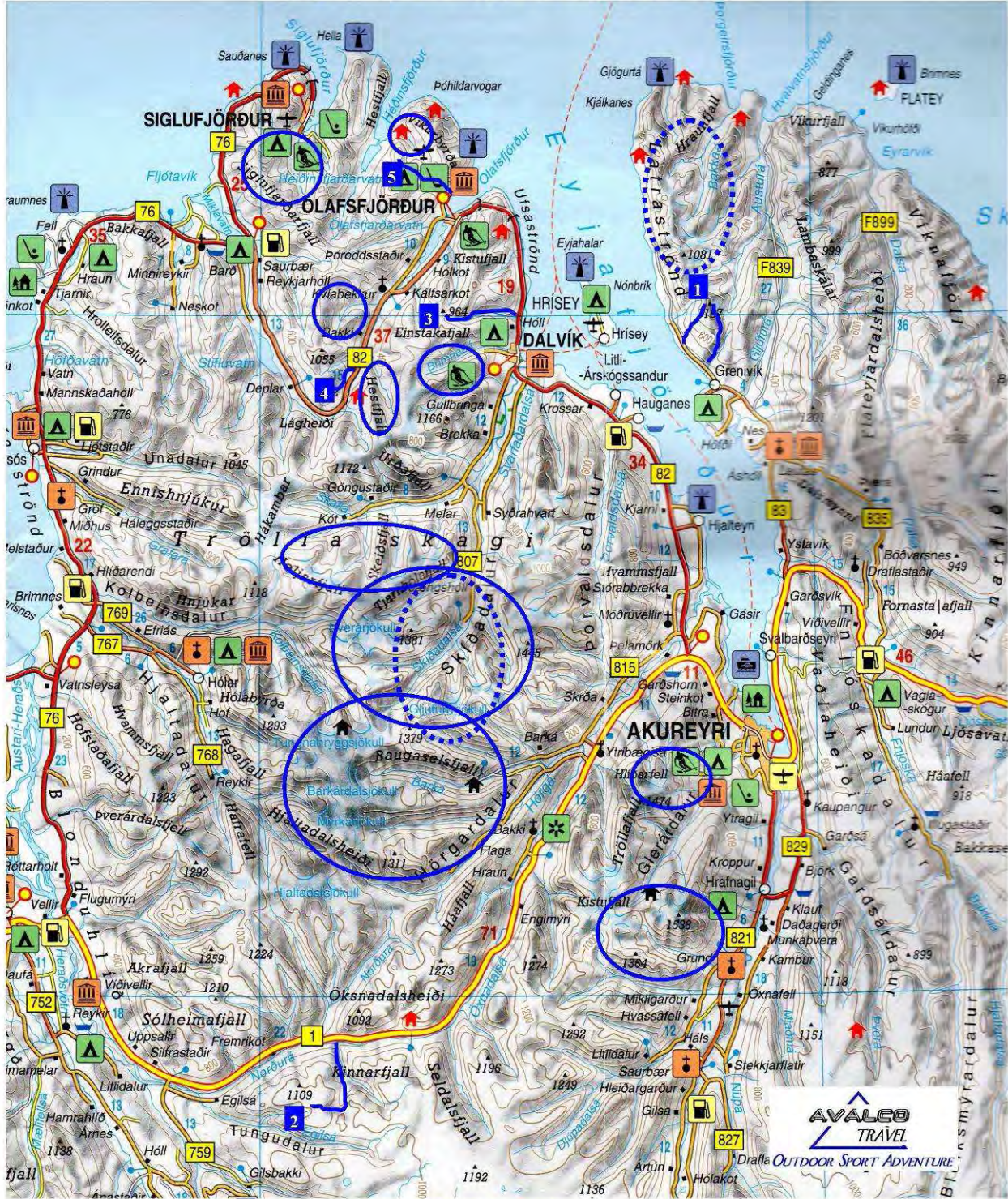
Questo minuscolo villaggio di ex pescatori ha un'affascinante atmosfera last frontier. Tutte le valli che si affacciano al mare offrono possibili itinerari, ed anche canali di varia difficoltà.

Esiste anche un'area con alcune piste di sci.

Alcuni itinerari si effettuano dal fiordo che si trova sulla 76 tra i due tunnel stradali.



Sci alpinismo nel TROLLASKAGI, Nord Islanda



- Itinerari descritti nella relazione
- Altre zone con itinerari di sci alpinismo
- ⋯ Zone di eliski

HORNSTRANDIR

Accesso ai fiordi – Logistica

La penisola dell' Hornstrandir costituisce l'estremità nord-occidentale dell'Islanda.

Il centro principale è **Isafjordur**, raggiungibile da Reykjavik in aereo (45 min) oppure in auto (7-8 ore). L'accesso stradale è normalmente dalla 61 proveniente da sud. Volendo effettuare un anello, si può tornare verso sud percorrendo la 60, ma è più lunga e d'inverno spesso chiusa per neve.

L' Hornstrandir è esposta direttamente alle perturbazioni da nord; è più fredda ed ha un innevamento mediamente più abbondante della zona di Akureyri.

Senza dubbio la zona migliore sciisticamente è quella dei fiordi meridionali che si affacciano sul **Jokulfirdir**. Questi si raggiungono via mare da Isafjordur in circa 2-3 ore di navigazione. La barca si affitta (con skipper) a Isafjordur e deve disporre di un gommone a motore per gli sbarchi a terra di persone e materiali. I fiordi interni costituiscono un riparo naturale per passare la notte in barca.

Può essere simpatico avere a bordo uno o due kayak per qualche escursione a mare.

L'approvvigionamento di cibo e bevande deve essere fatto per trascorrere una settimana in completa autonomia.

Dal mare si possono calzare subito gli sci. La soluzione più attraente è quella di effettuare un raid di più giorni che prevede ogni giorno il passaggio da un fiordo a quello successivo (scollinamenti a quote di 600 -700 m). Oltre a ciò, nella giornata resta anche il tempo per un'altra salita e discesa, su pendii a vista e su canali anche ripidi.

L'unico ghiacciaio della regione è il **Drangajokull**, sospeso su un vasto altipiano a circa 900 m di quota. L'ambiente è superbo ma poco interessante per lo sci poiché piatto.



Itinerario effettuato: **Raid dell' Hornstrandir** (con supporto logistico della barca a vela)

1° giorno

Navigazione da Isafjordur al fiordo **Hesteyrarfjordur**. Questo è uno dei fiordi più interessanti per lo sci, con pendii di tutti i tipi e molti canali tra 35° e 50°.

Dal fondo del fiordo ci si innalza verso N-E ad un colletto (Kjaransvikurskard), da cui si gode di un'ottima vista sul mare aperto a nord. Dal colletto si percorre la cresta del Vatnalautafjoll (circa 610 m) per scendere i pendii esposti ad est fino al fiordo successivo **Veidileysufjordur**.

Su questo versante abbiamo salito e sceso la facile vetta del Baejardalsfjall 644 m (sud) e salito/sceso due canali sul fianco ovest del Lonhorn, quasi a picco sul mare.

2° giorno

Convieni spostare la barca sulla costa sud del fiordo. Da qui si sale la Karlstadadalur con un ampio semicerchio da est a sud, fino a raggiungere un'ampia e lunga cresta (quota di circa 650 m) che si segue verso nord, fino a trovare la migliore discesa (pendio esposto ad est) verso il fiordo **Lonafjordur**.

3° giorno

Abbiamo passato la giornata nel Lonafjordur. Al mattino risalito la valle Rangalaà fino alla vetta del Skardsaxlir 694 m, con discesa di tre brevi canali sul versante sud (da 35° a oltre 45°), con discesa finale sui dolci pendii di sud-est e breve risalita per scendere un altro canale direttamente a mare.

4° giorno

Al mattino conviene approdare con il gommone sul lato sud del fiordo (località Sopandi). Si risale verso est una conca fino a scollinare sulla cresta del Hyrnukjölur. Da questa scegliere il passaggio migliore ad est per scendere nella Alfstadadalur fino al fiordo **Hrafnfjordur**.

5° giorno

Salita e discesa dal mare alla vetta del Blafell 736 m per il versante ovest. Pendii facili e divertenti. Dalla sommità vista incredibile sulla costa settentrionale e, a sud, sull'immenso ghiacciaio Drangajokull.

ALTRE ZONE DELL' ISLANDA DI INTERESSE SCI-ALPINISTICO.

A) Salite e discese dei vulcani Eirisjokull 1672 m, Porisjokull 1329 m e Geitlanddsjokull 1390 m, e altre cime nel vasto gruppo del **Langjokull**, a nord-est di Reykjavik. Possibilità di traversate inedite nell'isolamento più totale. L'area si raggiunge in fuoristrada 4x4 dalla 550, in circa 3-4 ore da Reykjavik.

B) Vulcano **Hofsjokull 1782 m**: possibilità di varie traversate sui fianchi del vulcano, ma gli approcci sono lunghissimi e le pendenze modeste, per cui obiettivamente è più adatto allo sci di fondo. L'area si raggiunge con la F35 da Reykjavik passando per i **soffioni di Geyser** e le spettacolari **cascate di Gullfoss**.

C) Salita e discesa del vulcano **Snaefellsjokull 1446 m**, nell'estremità ovest dell'omonima penisola, circa 150 km a nord-ovest di Reykjavik. Ha la forma conica perfetta del vulcano ed offre discese brillanti con vista sul mare sottostante. L'itinerario dal lato sud-est è ormai un classico.

D) Sud del paese: vulcano **Eyjafjalljokull 1617 m** (attivo, celebre per l'eruzione di aprile 2010 che ha bloccato i voli di mezza Europa). Possibilità di compiere traversate nella caldera, e sciare su ampi canali fronte mare). Il vicino e vastissimo **Myrdalsjokull 1406 m** è del tutto piatto e si presta meglio allo sci di fondo. Il vulcano **Hekla 1490 m**, attivo e temuto dagli stessi islandesi, ed il **Tindfjallajokull 1462 m** si raggiungono con le sterrate 26 e F210 ad est di Selfoss.

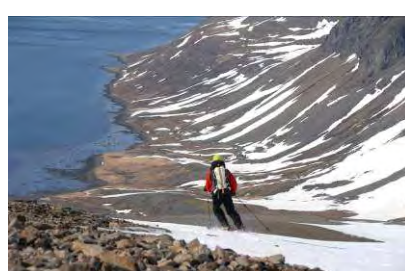
E) Sul lato sud del **Vatnajokull**, il più esteso ghiacciaio d'Europa: salita e discesa del **Hvannadalshnukur 2119 m**, la **massima elevazione dell'isola**, per il versante ovest. L'itinerario è abbastanza frequentato, con partenza da Skaftafell sulla 1.

F) Per gli sciatori con pratica di spedizioni artiche: **traversata del Vatnajokull** ice cap, da nord a sud, in 6- 8 gg. Un progetto a sé stante, decisamente impegnativo. Interessante non sciisticamente ma per l'ambiente e l'esperienza particolare.

G) Vulcano **Herdubreid 1682 m**, raggiungibile solo a primavera inoltrata da nord, per la strada F88 (informarsi prima) con un mezzo fuoristrada 4x4. La F88 si prende dalla 1 a circa 30 km ad est del lago Myvatn, nel centro-ovest del paese.

Questo vulcano è un'icona dell'Islanda, molto caratteristico. Presenta fianchi ripidi e probabilmente sciabili sul versante nord-ovest. Un progetto originale.

NOTA Tutti questi possibili obiettivi hanno le caratteristiche della spedizione artica, in quanto si effettuano in autonomia, nella wilderness totale, senza il supporto di rifugi. In alcuni casi il lungo approccio può essere facilitato dall'uso delle motoslitte.



> Per vedere la **PHOTO GALLERY**: <http://www.avalcotravel.com/writable/file/Photo%20Gallery.pdf>

> Per **informazioni** e consigli sulle zone visitate ed in generale sullo scialpinismo in Islanda: mail a club@avalcotravel.com

> **Programmi di viaggio in Islanda** : <http://www.avalcotravel.com/scheda.asp?id=728>: scialpinismo, cascate di ghiaccio, trekking, rafting e kayak, mountain bike, viaggi su misura e consulenze.